

Titolo: “Maestra, guarda le lumache!” - Alla scoperta delle chioccioline

Chi é coinvolto

Le due insegnanti della sezione e l'insegnante di sostegno; 22 bambini di anni 3, 4 (tra cui un bimbo disabile), 5 della sezione “C” della scuola.

A cosa mi interessa:

L'idea di questa attività didattica è nata grazie allo stimolo di alcuni bambini che una mattina hanno trovato delle chioccioline in giardino. Le hanno portate all'insegnante con un entusiasmo tale da contagiare subito i compagni e le insegnanti stesse, rendendo l'argomento degno di essere ascoltato e accolto. È certamente stata un'occasione per lanciare un percorso di tipo esplorativo della realtà che rientra principalmente nell'ambito scientifico, ma non solo.

Compiti e traguardi di sviluppo

L'idea di questa attività didattica è nata grazie allo stimolo di alcuni bambini che una mattina hanno trovato delle chioccioline in giardino. Le hanno portate all'insegnante con un entusiasmo tale da contagiare subito i compagni e le insegnanti stesse, rendendo l'argomento degno di essere ascoltato e accolto. È certamente stata un'occasione per lanciare un percorso di tipo esplorativo della realtà che rientra principalmente nell'ambito scientifico, ma non solo.

Per gli adulti: osservare i bambini e dare dignità ai loro interessi; mettersi in una posizione di osservatore-testimone esterno senza intervenire; impegnarsi a trascrivere le parole dei bambini per orientare la progettazione.

Attività e strumenti

Dopo la scoperta in giardino delle chioccioline, i bambini ne hanno portate a scuola altre e abbiamo fatto una conversazione di ricognizione delle loro conoscenze. Abbiamo predisposto un tavolo in cui poter osservare le chioccioline, con la lente di ingrandimento, suddividendo i bambini a piccoli gruppi misti per età. Poi i bambini hanno disegnato le chioccioline col pennarello nero per evidenziare la forma osservata e abbiamo concluso con una conversazione in grande gruppo di sintesi.

Gli spazi sono stati predisposti precedentemente, rendendo fluido il susseguirsi delle attività.

L'utilizzo della lente d'ingrandimento, per alcuni bambini, ha rappresentato una novità: è stato interessante osservarli mentre esploravano l'utilizzo dello strumento e se ne appropriavano, facendo tutte le loro prove di avvicinamento ed allontanamento. Con l'uso del solo pennarello nero, le rappresentazioni grafiche non erano confuse - come può accadere quando i bambini utilizzano tutti i colori - le linee marcavano i contorni della chiocciola in maniera chiara, evidenziando la spirale al suo interno e le antenne.

Grazie alla compresenza dell'insegnante di sostegno, abbiamo lavorato a piccoli gruppi: oltre alla documentazione, ciò ha permesso di osservare come i più piccoli siano stati rassicurati e stimolati dalla presenza dei più grandi. Nel piccolo gruppo, alcuni bambini di tre anni, hanno avuto lo spazio per esprimersi e ci hanno sorprese nel mettere in campo competenze linguistiche e grafiche che non ci aspettavamo.

Tempi

Nell'anno scolastico 2016-2017, l'attività iniziale è durata circa una settimana, ma in realtà è sfociata in un progetto più articolato che ha visto i bambini impegnati un paio di volte a settimana per circa due mesi, ottobre e novembre, fino a quando le chioccioline sono andate in letargo.

Verifica e valutazione

Gli strumenti di cui ci siamo servite per riflettere, valutare e documentare il percorso, sono stati: l'osservazione diretta, la registrazione e trascrizione delle parole dette dai bambini e l'utilizzo della macchina fotografica.

I criteri di valutazione individuati sono stati: l'interesse e l'entusiasmo dimostrati dai bambini per le attività proposte, la loro partecipazione, la collaborazione tra bambini grandi e bambini piccoli, la capacità di comunicare le proprie scoperte al gruppo e di acquisire il linguaggio specifico sull'argomento.

Credo sia stato vincente il progettare l'attività a partire da un interesse dimostrato dai bambini stessi, che li ha resi maggiormente partecipi e protagonisti. Si sono sentiti valorizzati, nel momento stesso in cui un loro interesse è diventato importante anche per la maestra; le consegne sono state comprese facilmente, anche se non sempre adeguate alle capacità dei bambini che avevano differenti livelli di sviluppo avendo tre età differenti.

Esserci astenute dal fornire le risposte alle domande e considerazioni che facevano i bambini durante le osservazioni, ha lasciato in loro il desiderio di continuare a ricercare le risposte osservando direttamente la realtà.

Le scoperte e competenze di alcuni sono state messe in comune e diventate patrimonio di conoscenze per tutti. Il trasporto dimostrato da parte dei bambini è stato contagioso e ci ha fatto decidere di proseguire il percorso, rilanciarlo e trasformarlo in un progetto più articolato, che potesse continuare a rispondere alle domande di conoscenze che continuavano ad emergere.

Come si è tenuta la memoria dell'esperienza

Abbiamo realizzato un "book digitale" che ha raccolto la documentazione del percorso svolto tramite la raccolta delle fotografie e la trascrizione delle conversazioni dei bambini, oltre alla descrizione del percorso svolto.

Questa documentazione è stata consegnata alle famiglie in forma digitale tramite chiavetta USB in quanto sarebbe stato impossibile stamparne una copia per ciascun bambino (*Cfr. All. 1*).

M. Scheda

insegnante scuola dell'infanzia statale "Il castello delle favole"

Pizzano di Montereenzio (BO)

Diesse - Didattico Online